

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2602 del 25/05/2018
Oggetto	DPR n. 59/2013 e s.m.i. - Società agricola Pessina S.S. per l'insediamento sito in Strada Nuova di Vigatto, n. 70/A Comune di Parma - Adozione di AUA Pratica SUAP: Class.2016.VI/9.5/80
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2714 del 24/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venticinque MAGGIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

**VISTO:**

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;
- la nomina conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

## CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Parma in data 19/05/2017 prot.n.111205 acquisita al protocollo n. PGPR/2017/9641 del 22/05/2017, presentata dalla Ditta Società Agricola Pessina S.S., nella persona del Sig. Bruno Pessina in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale sita in Comune di Parma, Via Cava, 154 Loc. Vigatto CAP 43124 e stabilimento sito in Comune di Parma Strada nuova di Vigatto, n. 70/A Parma (PR) CAP. 43124 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i. in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
  - **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**
  - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per cui la ditta ha fornito specifica dichiarazione;**
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Allevamento di vacche da latte";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

## EVIDENZIATO CHE:

in merito agli scarichi idrici la Ditta ha dichiarato, nella domanda AUA sopra richiamata, che "... *Le acque di scarico di lavaggio degli impianti di mungitura e/o di servizi pertinenti l'attività di allevamento (bagno/spogliatoio del personale) confluiscono nei contenitori di stoccaggio liquame .... viene utilizzato per lo spandimento in agricoltura.... Pertanto dalla suddetta attività non risultano avere origini scarichi di reflui...*";

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

**VISTI:**

- quanto pervenuto a seguito di indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.1, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae – SAC di Parma con nota prot.n. PGPR/2017/9845 del 24/05/2017;
- la relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma in merito alle emissioni in atmosfera favorevole con prescrizione prot. n. PGPR/2017/11524 del 15/06/2017, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole per quanto di competenza in merito alle emissioni in atmosfera espresso dal Comune di Parma in data 20/07/2017 prot. n. 156544, acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2017/14017 del 20/07/2017, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole per quanto di competenza in merito alla matrice rumore espresso dal Comune di Parma in data 27/07/2017 prot. n. 161931, acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2017/14498 del 27/07/2017, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL Str. Organizz. S.I.S.P. Parma / SUD EST prot. 30235 del 04/05/2018, acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2018/9492 del 04/05/2018, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);
- la relazione del competente ufficio di Arpae – SAC di Parma che si occupa di utilizzazione agronomica;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

## DETERMINA

### DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Società Agricola Pessina S.S., con Legale Rappresentante il Sig. Bruno Pessina con sede legale sita in Comune di Parma, Via Cava, 154 Loc. Vigatto CAP 43124 e stabilimento sito in Comune di Parma Strada nuova di Vigatto, n. 70/A Parma (PR) CAP. 43124, relativamente all'esercizio dell'attività di "Allevamento di vacche da latte" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**

### STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot.n. PGPR/2017/11524 del 15/06/2017 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto per l'emissione n. E 06 dovranno essere inviati ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;**
- per il controllo del rispetto dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti menzionati nelle singole emissioni devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente;
- per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico delle emissioni siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.;
- Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve fare riferimento ai criteri indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare al punto 2.3;
- Si ricorda al Gestore il rispetto degli obblighi di cui all'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Parma del 27/07/2017 prot. n. 161931 (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

per l'utilizzazione agronomica dei reflui aziendali, si comunica che, esaminata la comunicazione di modifica n. 18886 acquisita al prot. PGPR/2017/14483 del 27/07/2017 presentata ai sensi della L.R. 4/2007 e Regolamento Regionale 3/2017 emerge che:

1. la consistenza bovina complessiva risulta di n. 767 capi all'allevamento codice 027PR660, con produzione di 52,956 kg di azoto/anno;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

2. l'applicativo Banca Dati Nazionale riporta complessivamente in data odierna n. 850 capi bovini, quantitativo che porterebbe una produzione di azoto annuo pari a 58.686,57 kg.
3. nel sistema Gestione Effluenti, per l'allevamento in oggetto, vengono evidenziate le seguenti anomalie riguardo ai terreni utilizzati:

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	ANOMALIA
PARMA	F	2	216	TERRENI IN CONDUZIONE NON IN ANAGRAFE
PARMA	F	30	21	TERRENO NON INSERITO DAL FASCICOLO
PARMA	F	30	22	TERRENO NON INSERITO DAL FASCICOLO
PARMA	F	30	25	TERRENO NON INSERITO DAL FASCICOLO
PARMA	F	30	26	TERRENO NON INSERITO DAL FASCICOLO
PARMA	F	38	17	TERRENO NON PRESENTE NEL FASCICOLO ANAGRAFE O SUPERFICIE ERRATA
PARMA	F	38	60	TERRENO NON PRESENTE NEL FASCICOLO ANAGRAFE O SUPERFICIE ERRATA
PARMA	F	39	11	TERRENO NON INSERITO DAL FASCICOLO
PARMA	F	39	12	TERRENO NON INSERITO DAL FASCICOLO
PARMA	F	39	16	TERRENO NON INSERITO DAL FASCICOLO
PARMA	F	39	34	TERRENO NON INSERITO DAL FASCICOLO
PARMA	F	51	20	TERRENO NON INSERITO DAL FASCICOLO
PARMA	F	51	40	TERRENO NON INSERITO DAL FASCICOLO
PARMA	F	20	7	Terreni presenti in altra comunicazione a tuttoggi vigente
PARMA	F	20	10	Terreni presenti in altra comunicazione a tuttoggi vigente



PARMA	F	20	11	Terreni presenti in altra comunicazione a tuttoggi vigente
PARMA	F	20	13	Terreni presenti in altra comunicazione a tuttoggi vigente
PARMA	F	20	23	Terreni presenti in altra comunicazione a tuttoggi vigente
PARMA	F	51	20	Terreni presenti in altra comunicazione a tuttoggi vigente
PARMA	F	51	40	Terreni presenti in altra comunicazione a tuttoggi vigente

Per quanto sopra si richiede indispensabile che l'Azienda debba presentare una nuova Comunicazione di utilizzazione agronomica in aggiornamento nella quale si evinca la risoluzione delle irregolarità riscontrate, ovvero:

- A) indicazione delle nuove consistenze zootecniche d'allevamento coerenti con i dati riportati in B.D.N.;
- B) eliminazione, laddove queste dipendano dall'azienda medesima, delle anomalie su elencate;
- C) aggiornamento del "QUADRO 4 dati identificativi dell'allevamento/i" oggetto della comunicazione. In particolare dovrà essere indicato il numero civico corretto dell'allevamento con codice 1/027PR660 con particolare riferimento a indirizzo e numero civico;

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del

suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma ed AUSL Str. Organizz. S.I.S.P. Parma / SUD EST.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore Silvia Spagnoli*

*Rif. Sinadoc: 34922/2016*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

*Paolo Maroli*

*(Documento firmato digitalmente)*

## Allegato 1

Rif. Prot. Arpae PG.PR.2017/9641 del 22/05/2017  
Sinadoc 34922/2016

Trasmessa via PEC

Arpae  
SAC  
Struttura Autorizzazione e Concessioni

**OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)  
Società Agricola Pessina S.S, insediamento sito in Strada Nuova di Vigatto n.70/A,  
Comune di Parma – Relazione tecnica .**

**Rif. SUAP 2016.VI/9.5/80**

Ditta: Società Agricola Pessina S.S.per l'insediamento in Comune di Parma – Strada Corte  
Biondi loc.Corcagnano.

**Matrice emissioni in atmosfera:**

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta
- visto il verbale del Consiglio Provinciale atto n.10/2014 del 24/02/2014

considerato che:

1. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
2. l'attività esercita all'intero dello stabilimento consiste in allevamento di Bovini da latte con una potenzialità dichiarata pari a 629 capi in produzione e 229 capi in rimonta;
3. caratteristiche allevamento

Tipo di stabulazione
Stabulazione libera a cuccette senza paglia (vacche) e su lettiera permanente (rimonta)
Stoccaggi
2 vasche cementate scoperte per i liquami platea per letame
Emissioni in atmosfera

N°1 silos mangime in pellet N°1 silos granaglie N.1 silos farine
Modalità di distribuzione liquami
con carbotte

- sono state individuate e quantificate, per ogni fase dell'allevamento, le materie prime in ingresso e/o le sostanze con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni;
- è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal DLgs 334/99e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al D.Lgs. 152/2006;
- le materie prime dedicate all'alimentazione del bestiame vengono stoccate in 3 silos (mangime in pellets, granaglie e farine);
- 7. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

n.2 caldaie a GPL per riscaldamento acque asservite a sala mungitura di potenzialità pari a 21 kW ciascuna

L'impianto su indicato è soggetto al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del DLgs 152/06 s.m.i. e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) .....350 mg/Nm<sup>3</sup>

Ossidi di carbonio (espressi come CO)....100 mg/Nm<sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 kPa.

- è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

a parere dello Scrivente Servizio, per quanto di competenza, si ritiene che:

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec\_dirigen@cert.arpae.emr.it

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec\_aopr@cert.arpae.emr.it

la ditta "Società Agricola Pessina S.S." il cui Gestore è il Sig. Pessina Bruno, con sede legale in via Cava n.154, loc.Vigatto nel Comune di Parma, possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Allevamento Bovini" da svolgere negli impianti siti in Strada Nuova di Vigatto n.70/A, Comune di Parma, subordinandola, oltre che al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche alle seguenti disposizioni:

- La riduzione e il contenimento delle emissioni in atmosfera con specifico riguardo alla formazione ed alla diffusione degli odori, è garantito dal gestore mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle tecniche utilizzate nell'impianto autorizzato e provvedendo ai conseguenti rilevamenti e registrazioni nel piano di monitoraggio e controllo.
- Durante le operazioni di movimentazione dei mangimi e carico dei silos dovranno essere utilizzate degli accorgimenti tecnici atti a evitare o minimizzare le emissioni di polveri in aria e quali idonee altezze di caduta, basse velocità, utilizzo di carenature rimovibili attorno al punto di scarico ecc..
- Qualsiasi variazione in aumento del n° di capi allevati riportato nella comunicazione PUA deve essere tempestivamente comunicata ad Arpae.

#### **Buone pratiche di allevamento:**

- Programmi di informazione e formazione del personale.
- Predisposizione di una procedura di emergenza nel caso di emissioni non previste e incidenti. Tale procedura dovrà contenere una planimetria aggiornata della rete fognaria e punti di erogazione idrica, descrizione dettagliata di tutte le attrezzature che possono far fronte a problemi di tipo ambientale (dispositivi per bloccarlo sversamento di liquami o combustibili) elencazione dei provvedimenti da prendere nel caso di perdite dagli stoccaggi ecc..
- Programma di manutenzione ordinaria e straordinaria per assicurarsi che tutte le strutture siano sempre in buono stato. Si dovrà eseguire una regolare manutenzione delle pompe per i liquami, dei miscelatori, dei separatori e dei dispositivi per lo spandimento. I bacini di accumulo dovrebbero essere regolarmente ispezionati e svuotati completamente almeno una volta all'anno.
- Addestramento del personale ad eseguire le manutenzioni ordinarie e le misure in caso di incidente.

- Lo stoccaggio dei materiali polverulenti (mangimi) deve essere eseguita all'interno dei 8 silos presenti .
- Le zone intorno agli edifici devono essere mantenute pulite da materiali a rischio di emissione di polveri.
- Il gestore deve assicurare che tutte le movimentazioni dei mangimi siano effettuate in modo da evitare o minimizzare le emissioni di polvere in aria.
- Lo stoccaggio dei liquami all'interno delle vasche cementate prive di copertura , deve essere effettuato minimizzando la frequenza delle movimentazioni del liquame e introducendo i liquami al di sotto del pelo libero della superficie.

### **Operazioni di macinazione e stoccaggio dei cereali/prodotti per alimentazione animale**

- lo stoccaggio dei materiali polverulenti (mais, orzo, soia, mangime pellettato) deve essere eseguito all'interno dei silos presenti di cui alle emissioni **E3, E4 e E5** caricati dall'alto con coclea;
- il mais in granella viene macinato nel molino a martelli aziendale alimentato dai corrispondenti sili di stoccaggio. Il trasporto dai silos al mulino e viceversa, è effettuato con impianto di sollevamento pneumatico.

#### **Emissione E6 Molino**

Gli effluenti provenienti dalle operazioni di macinazione e molitura cereali devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali.

Oltre ad osservare quanto sopra deve essere rispettato il seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

#### **Prescrizioni specifiche relative all'emissione E6**

Vista la tecnologia dell'impianto, per l'emissione E6 si ritiene che:

la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;

terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;

il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del DLgs. 152/06 e s.m.i;

il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;

entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.



Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto “semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera” si informa che la comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai “Criteri generali per il controllo delle emissioni” ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente sentita Arpa. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento



- alle condizioni di marcia dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
  7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
  8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
  9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
  10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
  11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Buone pratiche nell'uso agronomico degli effluenti:

- Riduzione al minimo degli effluenti attraverso il bilancio dei nutrienti.
- Divieto di spandimento sui terreni saturi di acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve.
- Evitare lo spandimento in condizioni di vento forte in particolare modo quando spira in direzione delle zone residenziali che potrebbero essere interessate dal fenomeno.
- Tutte le operazioni di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili (liquami) devono avvenire su terreni annessi e/o contigui allo stabilimento come previsto dal piano di spandimento liquami.
- Distribuzione dei liquami con erogatori a pressioni di esercizio inferiore a 6 atmosfere ed iniezione diretta al suolo.
- I letami e materiali assimilati e gli ammendanti organici devono essere incorporati nel terreno entro le 24 ore dalla distribuzione. Sono esclusi da tali modalità gli appezzamenti con inerbimento, foraggere temporanee in atto, prati permanenti-pascoli, frutteti e vigneti mantenuti inerbiti.

L'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento deve essere effettuata garantendo il rispetto di una distanza:

- non inferiore a 100 m dalla delimitazione dell'ambito urbano consolidato, come individuato dallo strumento urbanistico vigente;
- di almeno 50 m dagli edifici ad uso abitativo e/o produttivi di terzi, se utilizzati, in zona agricola.

#### Requisiti in materia di registrazione e monitoraggio

Devono essere registrati quale parte del Piano aziendale di monitoraggio e autocontrollo :

- gli interventi di manutenzione straordinaria aventi rilevanza su qualità ed entità delle emissioni;
- gli interventi di riparazione e di ripristino di anomalie e malfunzionamenti aventi rilevanza sulla quantità e qualità delle emissioni;
- gli interventi effettuati per minimizzare le emissioni in atmosfera dai ricoveri.

Le registrazioni devono essere conservate per un periodo pari alla durata dell'autorizzazione e trasmesse all'Autorità competente in caso di richiesta espressa.

Per tali registrazioni potrà essere utilizzato anche il registro previsto per l'utilizzazione del liquame.

#### Requisiti in materia di comunicazione con l'Autorità competente:

Il gestore è tenuto a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente e all'ente di controllo, gli incrementi della capacità massima dell'allevamento e le modifiche di tipologia di allevamenti e tutto quanto possa avere influenza su entità e tipo di emissioni.

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma" .

Il tecnico istruttore  
Alessandra Braccaioli

Il responsabile del Distretto di Parma  
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

## Allegato 2



## Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio  
*Servizio Edilizia Privata- SUAP*

Parma,  
Prot.  
Class. 2016.VI/9.5/80

ARPAE SAC  
Via PEC

**Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera alla Ditta Società Agricola Pessina S.S. per l'insediamento in Strada Nuova di Vigatto n.70/A – Parma.**

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata dal Sig. Pessina Bruno in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Società Agricola Pessina S.S. con sede legale in 43124 Parma, Via Cava n.154 - per l'attività che intende svolgere nel proprio insediamento in 43124 Parma Strada Nuova di Vigatto n. 70/A (coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali) preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Area di pertinenza degli edifici di valore architettonico, ambientale e storico-testimoniale - art.6.3.6 in Zona agricola ZEP - art.3.2.2 ) con la presente

### CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

F.to  
Il Responsabile di Procedimento  
Marco Giubilini

Autorità procedente: Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.  
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

## Allegato 3





## Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio  
Servizio Edilizia Privata- SUAP

Parma,  
Prot.  
Class. 2016.VI/9.5/80

ARPAE SAC  
Via PEC

**Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Ditta Società Agricola Pessina S.S. per insediamento in Comune di Parma , Strada Nuova di Vigatto n. 70/A. Parere**

Si prende atto:

Matrice rumore

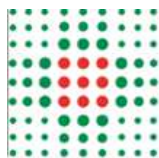
- della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà presentata contestualmente all'istanza a firma Sig. Pessina Bruno con data 15/05/2017.

Si esprime con la presente parere positivo

F.to  
Il Responsabile di Procedimento  
Marco Giubilini

Autorità procedente: Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.  
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

## Allegato 4



## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0030235  
DATA: 04/05/2018  
OGGETTO: AUA - Istanza presentata dall SOCIETA' AGRICOLA PESSINA S.S. Via Cava,  
154 loc. Vigatto, Parma Parere

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

### CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

### DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0030235_2018_Lettera_firmata.pdf	Pico Patrizia	BA998EEF32E60F8E61460E45553BC0725 694872C0DB11C1ED641ADD4ABC549CD



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Comune Di Parma - Settore Servizi Al  
Cittadino E All'Impresa E Suei  
suap@pec.comune.parma.it

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,  
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia  
Romagna - Sezione Provinciale Di  
Parma - Servizio Sistemi Ambientali  
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: AUA - Istanza presentata dall SOCIETA' AGRICOLA PESSINA S.S. Via Cava, 154 loc.  
Vigatto, Parma Parere

In relazione all'oggetto, acquisita la documentazione tecnica nella sua completezza , si prende atto che la Società gestisce in loc. Vigatto attività di allevamento bovini da latte, con potenzialità produttiva > a 400 vacche, per la produzione di parmigiano reggiano.

Ciò premesso, valutata l'attività con specifico riferimento alle matrici ambientali coinvolte e al correlato impatto sulla popolazione anche limitrofa, poichè non emergono ne sono note pregresse criticità riferibili alla produzione si esprime **parere favorevole**.

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:

Patrizia Pico

Responsabile procedimento:  
Patrizia Pico

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**